

---

*Parabita, 27 luglio 2016*

***Preg.mo Dott. Michele Emiliano***

Presidente della Regione Puglia

***Preg.mo Domenico Santorsola***

Assessore all'Ambiente della Regione Puglia

***Preg.mo Dott. Antonio Nunziante***

Assessore alla Protezione civile - Regione Puglia

***Preg.mo Dott. Claudio Palomba***

Prefetto di Lecce

***Preg.mo Dott. Antonio Gabellone***

Presidente della Provincia di Lecce

***Preg.mo V.Q.A.F. Jacopo Ristori***

Comandante del Corpo forestale dello Stato di Lecce

***Preg.mo Ing. Eugenio Barisano***

Comandante dei Vigili del fuoco di Lecce

***Preg.mi Sigg Sindaci della provincia di Lecce***

p.c.

**Agli Organi di informazione**

OGGETTO: **Incendi boschivi nel Salento. Considerazioni e proposte.**

I numerosi incendi che si sono verificati nella prima metà dell'estate in corso hanno determinato ingenti danni (che si aggirano ad alcune centinaia di ettari) al già esiguo patrimonio boschivo e naturalistico presente in provincia di Lecce interessando - tra l'altro - aree di particolare valenza ambientale e paesaggistica quali il Parco naturale Otranto - S. Maria di Leuca, il Parco naturale "Litorale di Ugento", il Parco naturale "Punta Pizzo - Isola S. Andrea" e il Parco naturale "Montagna spaccata - Rupi di S. Mauro". Sono diversi anni oramai che tali aree vengono interessate da incendi, evidentemente sempre a carattere doloso, e che, proprio per la loro sequenza, possono addirittura essere preventivati, soprattutto nelle giornate di forte ventosità.

Sui possibili responsabili di tali atti vandalici vengono fatte le più diverse ipotesi: di certo comunque è acclarato che, la ridotta o inesistente sorveglianza nelle aree più critiche coniugata alla scarsa disponibilità di uomini e mezzi in grado di intervenire tempestivamente nei vari focolai di incendi che giornalmente si verificano in provincia di Lecce, sono di sicuro le concause che rendono estremamente più grave la situazione resa - tra l'altro - ancor più pericolosa per la diffusa presenza di turisti che si riversano nelle aree pinetate presenti lungo la costa.

Proprio in considerazione delle ridotte risorse umane e finanziarie riservate a tali emergenze nei primi giorni dello scorso mese di giugno la scrivente Associazione aveva inviato alle SS.LL. una specifica nota con la quale si esprimeva solidarietà al Sindacato regionale dei Vigili del Fuoco che avevano contestato il provvedimento adottato dalla Giunta regionale pugliese con cui aveva ridotto del 60% le risorse destinate al contrasto degli incendi boschivi, provvedimento che evidentemente avrebbe inciso negativamente sull'efficienza di un servizio di primaria rilevanza in Puglia e nel Salento.

Rispetto agli anni precedenti la situazione ci risulta ancor più grave in ragione del fatto che molte attività di sfalcio e pulizia delle banchine stradali sono state effettuate in maniera limitata, forse a causa della scarsità di risorse destinate agli enti locali; inoltre ci risulta che (almeno in diversi comuni della provincia) che i Sindaci non hanno emesso le solite ordinanze con le quali vengono richiamate le regole e le relative sanzioni attinenti la pulizia delle aree agricole e per l'accensione di fuochi. Inoltre dai sopralluoghi effettuati nei territori di alcuni comuni abbiamo rilevato che non sono state effettuate quelle normali operazioni di sfalcatura del secco presente in aree boscate di proprietà pubblica e destinate alla pubblica fruizione (esempio il bosco comunale di Sogliano Cavour), aree queste che già negli anni passati, proprio per tali carenze, hanno subito gravi danni col divampare di incendi di carattere doloso o colposo; in altri casi ci risulta che alcune aree pinetate presenti lungo la costa (ad esempio sulla fascia nord del litorale di Gallipoli e quella a sud di Torre S. Giovanni ad Ugento) si svolgono abusivamente attività di parcheggio, situazioni che evidentemente (anche per la rilevante presenza di bagnanti e villeggianti che a volte si accampano anche di notte) risultano estremamente pericolose. Di recente infatti, col verificarsi di alcuni incendi a Gallipoli e a S. Cesarea Terme, hanno subito intossicazioni per effetto delle esalazioni della combustione e alcuni hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni per garantire la propria incolumità.

Per tali situazioni alcune organizzazioni sindacali dei Vigili del fuoco hanno evidenziato recentemente le difficoltà ad operare in condizioni di estrema precarietà, così come stà protestando il personale interinale dell'ARIF cui non è stato rinnovato il contratto.

Pertanto, essendo trascorsa appena metà della stagione estiva e in previsione della possibilità che altri incendi (dolosi o colposi) abbiano a verificarsi e della maggiore presenza in agosto di turisti e villeggianti che si riverseranno sulla costa e nelle aree pinetate, risulta a nostro parere indispensabile che le misure di prevenzione, controllo, sicurezza e repressione siano rafforzate e - nel contempo - che sia notevolmente incrementato il personale dei vigili del fuoco e degli altri corpi preposti al contrasto degli incendi.

Anche i Sindaci e le amministrazioni comunali, a nostro parere, dovrebbero intensificare le azioni di pulizia e di controllo del proprio territorio, sollecitando i cittadini ad avere comportamenti responsabili e rispettosi delle normative intervenendo nei terreni incolti e abbandonati e rimuovendo il secco e le sterpaglie nelle campagne non con la combustione ma con lo sfalcio e o l'aratura. Altrettanto grave risulta il problema dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade a cui spesso viene dato fuoco: è quanto succede continuamente su molte strade vicinali delle nostre campagne come i grandi roghi che sono stati accesi a Lecce sulla via Vecchia per Surbo e nella discarica abusiva presente sulla Via di Monetroni in cui enormi quantità di rifiuti speciali e tossici nocivi sono andati in fumo, con rilevanti emissioni di anidrite carbonica e di diossine in atmosfera e un rilevante inquinamento del suolo.

Auspiciando che le SS.LL.in indirizzo (ognuno per le proprie competenze) effettueranno tutte azioni necessarie e possibili per far fronte a tale problema e in attesa di un gradito riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Presidente  
**Marcello Seclì**